BANDO GIOVANI CAREGIVER 2025

INTRODUZIONE

Fondazione Azzanelli Cedrelli Celati e per la salute dei fanciulli, ATS Bergamo e Collegio dei Sindaci della Provincia di Bergamo, con il presente bando intendono selezionare un soggetto del terzo settore che, attraverso la presentazione di una proposta progettuale, si assuma l'onere di promuovere una rete di soggetti che propongano un approccio innovativo e multidisciplinare riferito al fenomeno dei giovani caregiver, ovvero di coloro che assistono familiari bisognosi di cure nonostante la loro giovane età, al fine di promuovere la consapevolezza di sé stessi e delle proprie esigenze.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Non esiste un dato ufficiale su quanti siano i caregiver in Italia, trattandosi spesso di un lavoro volontario, non retribuito e non inquadrato. In Italia, **in media, il 16,4% della popolazione con più di 15 anni (oltre 8,5 milioni di persone) si occupa di assistere chi ne ha bisogno** e di questi, il 14,0% lo fa soprattutto verso i propri familiari, qualificandosi pertanto come caregiver familiari.

Il Caregiver familiare è l'organizzatore della cura della persona fragile, è il soggetto che ricompone informazioni, attività, servizi, risorse e cerca di gestire e garantire al proprio caro continuità ed assistenza.

Un dato interessante da indagare riguarda **la fattispecie dei giovani caregiver che dividono il loro tempo tra scuola e cura rischiando di essere isolati** dai compagni e di isolarsi emotivamente e socialmente. Si stima che in Italia siano oltre 390 mila i giovani caregiver tra i 15 e i 24 anni. Un giovane caregiver è un bambino, un adolescente o un giovane adulto che assume un ruolo significativo nel prendersi cura di un proprio familiare che soffre.

Attualmente **per quanto riguarda la figura del giovane caregiver non si hanno dei dati precisi** riguardanti la numerosità o la tipologia, si può, rapportando il dato nazionale a quello provinciale, stimare circa 5.200 giovani di età compresa tra 15 e 24 anni che rivestono un ruolo significativo nel prendersi cura di un membro della propria famiglia bisognoso di assistenza,

prestando cura in modo continuativo e assumendosi delle responsabilità che normalmente verrebbero associate ad un adulto.

Con l'obiettivo di aumentare l'attenzione verso la figura e il ruolo del caregiver familiare nel territorio della provincia di Bergamo, ATS Bergamo ha avviato l'iniziativa del "Laboratorio Caregiver Bergamo" e ha costituito l'"Equipe Caregiver" all'interno del più ampio **progetto "Sostenere i caregiver familiari. Aver cura di chi si prende cura"**[1]. Finanziato da Regione Lombardia, questo progetto si pone l'obiettivo di sviluppare interventi innovativi che generino nuove soluzioni, modelli e approcci per sostenere l'attività dei caregiver familiari, individuati quali soggetti fondamentali nel sistema di cura delle persone fragili.

A confermare e approfondire questi dati, si inserisce la ricerca-azione "Giovani Caregiver: Acrobati della Cura", realizzata dall'associazione Abitare le Età ETS e finanziata da Fondazione FACES e ATS Bergamo. La ricerca, condotta tra ottobre 2023 e settembre 2024, ha coinvolto 482 studenti di sei istituti scolastici, dei quali il 14,7% si è dichiarato giovane caregiver. I giovani coinvolti dedicano in media 3 ore al giorno all'assistenza di un familiare, prevalentemente nonni, genitori e fratelli/sorelle. Un dato significativo emerso dalla ricerca riguarda l'isolamento sociale vissuto da molti di questi ragazzi: oltre il 53% non ha mai confidato ad amici il proprio ruolo di caregiver. Questi risultati evidenziano la necessità di azioni mirate a sensibilizzare e supportare i giovani caregiver, per aiutarli a riconoscere e legittimare i propri bisogni emotivi e sociali.

È quindi fondamentale sviluppare politiche di welfare che riconoscano e valorizzino il ruolo dei giovani caregiver, garantendo loro un adeguato supporto. Attraverso interventi mirati di prevenzione e promozione della salute, è possibile migliorare la loro qualità di vita, consentendo loro di svolgere il proprio compito di cura in modo più sostenibile. Un sostegno efficace ai caregiver non solo favorisce il loro benessere psicofisico e sociale, ma contribuisce anche a mantenere la persona assistita nel proprio ambiente domestico, migliorandone la qualità della vita.

Nel contesto attuale, caratterizzato da sfide sociali sempre più complesse, il mondo giovanile affronta bisogni urgenti che richiedono risposte innovative e coordinate. Tra questi, il fenomeno dei giovani caregiver necessita di interventi mirati per garantire supporto e inclusione.
Le organizzazioni del Terzo Settore, con la loro esperienza e radicamento territoriale, giocano un ruolo cruciale, ma l'azione di singoli enti rischia di essere frammentata e poco incisiva. La creazione di partenariati e sinergie tra più soggetti consente invece di ottimizzare le risorse, amplificare l'impatto degli interventi e diffondere conoscenze e buone pratiche.

A fronte di ciò si può ritenere a ragione che nessun tema, argomento, settore o idea matura può crescere e generare ulteriore conoscenza ed esperienza se non guardata da molteplici e

[1] Progetto che è risultato vincitore agli European Social Services Awards 2024 nella categoria Workforce Support organizzato dalla European Social Network (ESN).

differenti angolazioni ovvero da punti di osservazione inediti e magari imprevedibili. Con questo obiettivo la Fondazione FACES propone a tutte le organizzazioni del territorio un bando per selezionare un Ente del terzo settore che sia capofila di un partenariato di almeno 2 organizzazioni che operano nel non-profit per co-progettare azioni mirate alla fascia dei giovani caregiver.

FINALITÀ DEL BANDO

Il presente Bando intende selezionare proposte progettuali per la realizzazione di azioni rivolte ai "giovani caregiver" (14-25 anni), previste all'interno del più ampio progetto "Sostenere i caregiver familiari. Aver cura di chi si prende cura", finalizzate a:

1. promuovere le traiettorie di trasformazione del welfare locale individuando i caregiver come parte fondamentale ed integrante all'interno del sistema di cure;
2. promuovere il benessere e la resilienza dei giovani caregiver, fornendo loro il sostegno necessario per affrontare le sfide del caregiving in modo efficace e sostenibile;
3. ridurre gli impatti negativi che le responsabilità di cura possono avere su di loro e migliorarne il benessere, l'inclusione sociale ed il coinvolgimento della comunità.

OBIETTIVI DELL'AZIONE MESSA A BANDO

Gli obiettivi del presente bando dovranno essere declinati attraverso la presentazione di un'idea progettuale basata sulle seguenti linee:

- **Attivare una rete** tra almeno 2 o più organizzazioni e sinergie tra più componenti della comunità capace di riconoscere, agganciare e supportare i giovani caregiver residenti **nel territorio della provincia di Bergamo**;
- **Sviluppare un approccio multidisciplinare** ai temi che saranno oggetto della progettazione finale al fine di promuovere la consapevolezza di sé stessi e delle proprie esigenze e l'autoidentificazione dei giovani caregiver e dei siblings[2];
- **Sensibilizzare le comunità** sul ruolo e le sfide dei giovani caregiver riducendo lo stigma.

RISORSE ECONOMICHE

L'esito del bando prevede che sarà selezionata e finanziata un'unica proposta progettuale riferibile alla provincia di Bergamo o a una sua specifica area.

[2] Un sottogruppo dei giovani caregiver è formato dai 'siblings', termine inglese che viene utilizzato specificatamente per definire i *fratelli e le sorelle di persone con disabilità* o con patologie che ne compromettono l'autonomia.

Il finanziamento **disponibile complessivo è pari a 60.000 euro**, dei quali 40.000 euro messi a disposizione da ATS Bergamo e 20.000 euro da Fondazione FACES.

AMMISSIBILITA' DEI SOGGETTI

Sono ammessi a presentare una idea progettuale a valere sul presente bando gli Enti che soddisferanno tutte le seguenti condizioni:

- **devono essere Enti di Terzo Settore**: gli ETS (ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D. lgs. 117 del 2017), gli enti privati **senza scopo di lucro** differenti dagli ETS, gli enti religiosi ed ecclesiastici;

  L'assenza di scopo di lucro delle organizzazioni deve risultare dalla presenza, nello Statuto, di clausole di:
  - divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale;
  - obbligo di destinare utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
  - obbligo di devolvere il patrimonio dell'Ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra Organizzazione priva di scopo di lucro con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.
- **devono presentarsi come Ente capofila di un partenariato composto da almeno 2 organizzazioni aventi le stesse caratteristiche** di cui al precedente punto. Gli Enti Pubblici e gli Enti Profit potranno far parte della rete ma non potranno essere destinatari di contributi e non verranno considerati ai fini della composizione del partenariato;
- **devono avere sede legale e operativa nella provincia di Bergamo**.

AMMISSIBILITA' E SELEZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE

Verificata la presenza dei criteri di ammissibilità dell'Ente le proposte progettuali verranno valutate dalla Commissione paritetica composta da Fondazione FACES e ATS Bergamo tenendo in considerazione la rispondenza delle domande presentate rispetto ai seguenti criteri:

- Criteri generali:
  - **Incentivazione della partecipazione di più fasce della comunità**, sperimentando nuovi modelli di intervento, interconnettendo attività **ed enti del territorio della provincia di Bergamo** e aumentando il confronto e la progettazione tra i diversi attori della rete;
  - Proposta di un **programma con uno sguardo multisettoriale, interdisciplinare e multiculturale**;
  - **Avvicinamento di nuovi soggetti** con particolare attenzione alla fascia giovanile;
  - Proposta di un **programma di sostenibilità e stabilità futura** delle azioni di progetto ritenute più efficaci e partenariati anche di differenti dimensioni ma che esprimano la

chiara volontà di continuità della rete anche in una **prospettiva di replicabilità e scalabilità** della progettualità in altri ambiti territoriali;

- Presenza di un **eventuale cofinanziamento** dell'Ente capofila e/o dei partner progettuali.

➢ Criteri specifici:

- la coerenza delle argomentazioni e delle motivazioni in relazione agli obiettivi, alle modalità, all'impatto in relazione al target e ai tempi previsti dal presente bando;
- il possesso di competenze ed esperienze pregresse dell'Ente capofila e dei partner rispetto ai temi e/o alle modalità operative oggetto di intervento;
- la propensione dell'Ente capofila alla promozione ed alla costruzione di reti, al lavoro collaborativo, multidisciplinare e multiculturale;
- le possibili interconnessioni e sinergie che verranno proposte/attivate tra i vari soggetti e l'adeguata allocazione delle risorse finanziarie in relazione alle azioni previste;
- la consegna entro i termini di scadenza del bando di tutta la documentazione richiesta dal presente bando (vedi successivo paragrafo TEMPISTICHE).

➢ Non si finanziano:

- i progetti già eseguiti/realizzati alla data di selezione;
- le azioni progettuali già avviate alla data di formalizzazione della candidatura;
- la semplice copertura di costi di gestione, debiti pregressi e le spese sostenute prima della data di selezione;
- i costi per coordinamento, monitoraggio, valutazione superiori al 5% del costo complessivo del progetto;
- i costi relativi a servizi quali locazioni, utenze telefoniche, canoni internet, energia elettrica e spese varie riconducibili a questa tipologia, che non possano essere analiticamente ricondotte pro-quota al progetto.

Non è previsto con questo bando il rifinanziamento di progettualità analoghe a quelle già finanziate da Fondazione FACES e ATS Bergamo con il bando Giovani Caregiver 2023 (https://www.fondazioneazzanellicedrelli.it/bando-giovani-caregiver-2023/).

Non potranno essere presentate più domande di contributo a valere sul medesimo bando della stessa organizzazione, sia come Ente capofila che come ente partner.

La trasparenza e l'imparzialità guideranno l'intero processo di selezione al fine di identificare le proposte più promettenti e in linea con la missione del progetto.

L'esito della valutazione, secondo i criteri di ammissibilità definiti nel presente bando, ad insindacabile giudizio della Commissione paritetica sarà comunicato, nel più breve tempo possibile a tutti i soggetti partecipanti nel rispetto delle tempistiche previste dal presente bando.

TEMPISTICHE

Il bando di finanziamento prevede due fasi progettuali:

- **Prima fase**:
  - **Da maggio 2025 al 30 giugno 2025: presentazione di una idea progettuale** da parte dell'Ente capofila attraverso la compilazione del modulo di progetto e del relativo budget (specificando quali spese siano in capo all'Ente capofila del progetto e quali di competenza del/dei partner) da inviare insieme agli altri documenti richiesti (VEDI MODALITA' DI PRESENTAZIONE):
    - via PEC al seguente indirizzo: **fondazioneaccsf.it@pec.it**
    - e in copia a: **bandi@fondazioneazzanellicedrelli.it**
  - **Entro il 15 luglio 2025**: **verrà selezionato**, sulla base dei criteri di ammissibilità, dalla Commissione Paritetica composta dagli Enti cofinanziatori **un solo Ente capofila,** di un partenariato di almeno 2 organizzazioni, che si aggiudicherà il finanziamento complessivo previsto a bando e che passerà alla seconda fase. All'Ente capofila selezionato verrà data formale comunicazione via PEC.

- **Seconda fase**:
  - **Dal 8 settembre 2025**, verrà attivato un **tavolo di confronto e di coprogettazione periodico** tra gli Enti del partenariato selezionato a cui parteciperanno anche i rappresentanti degli Enti cofinanziatori ed eventualmente altri soggetti la cui convocazione verrà ritenuta opportuna;
  - **Entro il 20 ottobre 2025** dovrà essere depositato a cura dell'Ente capofila selezionato il **progetto definitivo,** comprensivo del budget dettagliato, che verrà validato dalla Commissione Paritetica degli Enti cofinanziatori;
  - **Entro il 10 novembre 2025** il progetto definitivo validato dalla Commissione paritetica verrà **ratificato** dal Consiglio di amministrazione della Fondazione FACES **e ne verrà data comunicazione ufficiale all'Ente capofila** via PEC, contestualmente ne verrà data comunicazione sui canali di comunicazione della Fondazione.

Conclusione: le attività di progetto dovranno concludersi necessariamente **entro il 31 dicembre 2026,** mentre **la rendicontazione dovrà avvenire entro e non oltre il 28 febbraio 2027.**

REGOLAMENTO DEL BANDO

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Per poter presentare la l'idea progettuale è necessario:

1. **Scaricare il modulo di presentazione** dell'idea progettuale **e il modulo del budget** (allegato A e B) e **procedere con la compilazione,** rispondendo alle domande all'interno della richiesta e compilando il budget suddiviso per linee progettuali e per soggetti in partenariato;

2. **Inviare, entro o non oltre le ore 12.00 di lunedì 30 giugno 2025, via mail** al seguente indirizzo PEC **fondazioneaccsf.it@pec.it** **e in copia a** bandi@fondazioneazzanellicedrelli.it, **i seguenti moduli:**
   - **Allegato A – modulo di presentazione dell'idea progettuale;**
   - **Allegato B – scheda budget (in formato Excel)**
   - **Allegato C – autorizzazione a Fondazione FACES per il trattamento dei dati**
   - **Allegato D** – **atto di partenariato** che regola i rapporti tra gli enti che costituiscono il raggruppamento, specificando ruolo, attività e costi sostenuti da ciascuno.

3. **Allegare i seguenti documenti obbligatori di ciascun ente partecipante (capofila e partner)**:
   - Atto costitutivo e Statuto
   - Carta d'identità legale rappresentate (per gli enti ecclesiastici anche decreto di nomina vescovile)
   - Ultimo bilancio di esercizio (comprensivo della relazione di missione) approvato e bilancio previsionale dell'esercizio in corso
   - Ultimo Bilancio Sociale approvato (ove presente)

NB: La mancata o non corretta compilazione della domanda o l'assenza di documenti indicati come obbligatori costituirà motivo di inammissibilità del progetto.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo sarà effettuata dalla Fondazione FACES direttamente all'Ente capofila (che dovrà corrispondere l'importo di competenza agli enti partner) secondo queste modalità:

- **40% a titolo di acconto all'avvio dell'azione progettuale**:
  - secondo i tempi previsti nel cronoprogramma e
  - previa comunicazione formale di avvio del progetto e richiesta di liquidazione dell'acconto da parte dell'Ente capofila;
- **20% a titolo di secondo acconto da erogarsi solo a seguito di approvazione di una prima rendicontazione economica** (secondo le modalità previste per la rendicontazione di cui al paragrafo successivo) delle spese già sostenute e liquidate

relativamente al primo acconto ricevuto, da effettuarsi **non prima che siano trascorsi 3 mesi** dal ricevimento del primo acconto;

- **20% a titolo di terzo acconto da erogarsi solo a seguito di approvazione di una seconda rendicontazione economica** (secondo le modalità previste per la rendicontazione di cui al paragrafo successivo) delle spese già sostenute e liquidate relativamente al secondo acconto ricevuto, da effettuarsi non prima che siano trascorsi 3 mesi dal ricevimento del secondo acconto;
- **20% a chiusura del progetto entro il 28 febbraio 2027** a seguito:
    - della presentazione e approvazione della **rendicontazione economica finale** e
    - della presentazione della **relazione conclusiva degli esiti del progetto** agli Enti cofinanziatori.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Tutte le spese dovranno essere adeguatamente documentate, oltre che coerenti con la proposta progettuale e con il prospetto di budget **approvati**.
- Ogni singola voce di costo prevista nel budget approvato dovrà essere rendicontata con documentazione fiscalmente valida comprovante le spese sostenute e corredata dai rispettivi bonifici eseguiti e intestata all'Ente capofila o al suo/i partner.
- Tutti i costi dovranno essere rendicontati al lordo dell'IVA, fatta eccezione per i casi in cui l'IVA è detraibile dall'organizzazione.
- È in ogni caso esclusa qualsiasi forma di valorizzazione, come ad esempio la valorizzazione di beni e servizi ottenuti gratuitamente o le prestazioni svolte dai volontari che collaborano con l'organizzazione.
- L'organizzazione è tenuta a comunicare alla Fondazione qualsiasi modifica del piano economico si renda necessaria e il nuovo piano economico dovrà essere approvato dalla Commissione paritetica degli Enti cofinanziatori.
- In nessun caso la Fondazione erogherà il contributo per progetti che presentino un piano economico diverso da quello presentato originariamente e che non sia stato preventivamente autorizzato dalla Commissione paritetica degli Enti cofinanziatori.
- Al termine del progetto dovrà essere predisposta a cura dell'Ente capofila anche **una relazione conclusiva sulle attività svolte e sugli esiti del progetto** in relazione agli obiettivi prefissati.

<u>Modalità di Rendicontazione economica</u>

Saranno ammesse a finanziamento le seguenti **voci di spesa che siano state esplicitamente previste nel budget del progetto approvato**:

- **<u>Personale:</u>**

- Sarà possibile rendicontare i costi relativi al **personale dipendente** direttamente coinvolto nell'esecuzione del progetto (in base alle sole ore dedicate al progetto calcolate sulla base della retribuzione lorda oraria del dipendente stesso, previa lettera di incarico per il progetto presentato) con individuazione e indicazione dell'apporto dell'attività prestata a favore del Progetto;
- Sarà possibile rendicontare come costi del personale anche i costi relativi al **personale non strutturato** (collaboratori e professionisti) coinvolto direttamente nella esecuzione delle attività di progetto sulla base di un contratto sottoscritto per accettazione in cui viene esplicitato l'incarico, la durata e il compenso riconosciuto per l'esecuzione dell'incarico legato al progetto approvato;
- I **costi relativi al coordinamento, monitoraggio e valutazione** non potranno comunque essere superiori al 5% del costo complessivo del progetto.

- **Materiali e forniture**: saranno considerate ammissibili le spese per l'acquisto di materiali, attrezzature e forniture necessarie per la realizzazione delle attività previste nel progetto.
- **Servizi esterni**: sarà possibile rendicontare anche i costi per l'acquisto di servizi esterni necessari per il buon esito del progetto (ad es. altri servizi di formazione, consulenza, traduzione, comunicazione, etc.).
- **Altre spese generali**: come i costi relativi all'affitto o a servizi quali utenze telefoniche, canoni internet, energia elettrica, riscaldamento e spese varie inerenti a questa tipologia, per essere considerate ammissibili dovranno essere analiticamente riconducibili pro-quota alla realizzazione del progetto.

Modulistica per la rendicontazione

Per procedere alla presentazione della rendicontazione, sia parziale che consuntiva nei termini previsti al paragrafo MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO, è necessaria la compilazione e l'invio via mail, all'indirizzo PEC fondazioneaccsf.it@pec.it e in copia a bandi@fondazioneazzanellicedrelli.it, della seguente modulistica corredata da documentazione fiscalmente valida comprovante le spese sostenute e i rispettivi bonifici eseguiti:

- **Allegato E - Dichiarazione e Rendicontazione spese sostenute**
- **Allegato F - Dichiarazione di assoggettamento ritenuta**

RESPONSABILITÀ E MONITORAGGIO

Per la realizzazione dell'azione progettuale, è fondamentale definire responsabilità e sistema di monitoraggio che facilitino il raggiungimento degli obiettivi previsti.

In tal senso quindi Fondazione FACES e ATS Bergamo saranno:

- responsabili della definizione delle linee guida, della valutazione delle proposte progettuali, dell'assegnazione dei finanziamenti e dell'orientamento strategico complessivo.

I medesimi Enti cofinanziatori, con propri rappresentanti verificheranno inoltre:

- l'avanzamento delle attività;
- il rispetto delle tempistiche;
- gli esiti raggiunti nelle diverse fasi del progetto anche attraverso l'organizzazione di incontri periodici.

COMUNICAZIONE

Tutti i materiali di comunicazione relativi alla progettualità finanziata grazie al presente bando dovranno riportare i **loghi degli Enti cofinanziatori** (Fondazione FACES e ATS Bergamo), previa richiesta e approvazione almeno 5 giorni prima della loro pubblicazione. Le richieste dovranno essere necessariamente inviate via mail a bandi@fondazioneazzanellicedrelli.it e caregiver@ats-bg.it per approvazione.

In caso di: stesura di comunicati stampa, rilascio di interviste ai media o comunicazione tramite canali social, relativi al progetto finanziato grazie a questo bando, **occorre citare sempre il sostegno economico da parte degli Enti cofinanziatori** (Fondazione FACES e ATS Bergamo).

Si potranno poi **valutare insieme agli Enti cofinanziatori diverse modalità di divulgazione**, come pubblicazioni, presentazioni o incontri specifici con gli attori coinvolti, **al fine di promuovere la condivisione dei risultati delle azioni di progetto anche in ottica di replicabilità e scalabilità in altri ambiti territoriali.**

PRIVACY

La Fondazione FACES, in qualità di titolare del trattamento, informa che i dati personali, raccolti in occasione della candidatura del progetto, saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy ed in particolare del Regolamento UE 2016/679. Il testo completo dell'informativa, redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, a cui si rinvia in toto, è disponibile sul sito internet della Fondazione. L'informativa include le finalità e i dati oggetto di trattamento, la base giuridica e i diritti esercitabili dall'interessato.

INFORMAZIONI

Per informazioni è possibile scrivere via e-mail all'indirizzo bandi@fondazioneazzanellicedrelli.it oppure telefonare al numero 035-214420.